

AMGAS SRL

Codice fiscale 06024230721– Partita Iva 06024230721

C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA

Numero R.E.A BA457129

Registro Imprese di BARI n. 06024230721

Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DEL 31/12/2016**

Governance

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott.ssa Rosalba Cirillo
Consigliere	Dr Costanzo Loconsole
Consigliere	Ing.Luigi Ranieri

Collegio Sindacale

Presidente	Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente	Dott. Nicola Lopez
Componente	Dott. Vincenzo Mecca (fino al 28.05.2017)
Componente	Dott.ssa Filomena Fontanarosa (dal 29.05.2017)

Società di Revisione

Ria Grant Thornton spa

Organigramma aziendale

DIRETTORE GENERALE

Prof. Dott. Fabrizio D'Addario (fino al 21.06.2017)

Staff CDA

ROPPO SEBASTIANO /ANNOSCIA S.

AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE

Responsabile

FERRANTE LUCIA

Uff. Personale

DEL CORE ANNA

Uff. Protocollo

RILIEVI FRANCESCO
Centralino
CATACCHIO GIUSEPPE
Segr. di Presidenza
VACCA MARIA

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Responsabile
FUSCO GIUSEPPE

Uff. Contabilità
CAMPANIELLO FRANCESCO/DIMOLA GRAZIA /MACINA ANDREA

Uff. Servizi Amministrativi
SAVINO VITO MARIO/VENEZIANI LUCIA
Uff. Appalti-Economato/Magazzino
PAPAPICCO VINCENZO/

AREA RECUPERO CREDITI

Responsabile
STECCHI MONICA

Uff. Recupero Crediti
LIUNI MARIA/ACCETTURA A./FINO G./ SCHINO FRANCESCO PERRINO R./
/GAROFALO GIANCLAUDIAFACCHINO
DAVIDE/ABBRESCIA NICOLA/BRUNETTI ANGELO
Uff. Controllo Misuratori
D'AMORE GIUSEPPE
GUASTAMACCHIA M/ PROGIDA P.

AMORUSO BIAGIO/SIMONE ALFREDO/AMBRUOSO MARIA

AREA GESTIONE CLIENTI

Dirigente
GALLINA VINCENZO

Sportello Polivalente
ROTONDO C./LIGORIO F. /PELLEGRINO F.
AMORUSO G.

U.R.P.
SCIVITTARO D./SCARAMUZZI M./BARI C.

Uff. Fatturazione Gas ed E.E.
DI CARLO VITO/ANNOSCIA ROBERTO

LUI SI L./SUPERTI V./DE SANTIS A

Servizi Informativi

DE MARZO MICHELE

DELVECCHIO FRANCESCO

Uff. relazioni call center esterno

DE LETTERIIS R./MACCHIA ROSSELLA/CAMPIONE GIUSEPPE

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile

VERNICE MAURIZIO

Uff. Commerciale e Marketing

CALEFATO ENZO

MILELLA A./ARCIULI E./ CARDINALE I./ PACIFICO ALESSANDRO

Agenzie Commerciali

BRUCOLI A./GALLO M./DI LUZIO M

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di € 3.789.277, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a € 1.453.784 e imposte anticipate per € 291.568, con un Utile netto pari a € 2.043.925.

Il risultato d'esercizio risente, anche in questo esercizio, di valutazioni prudenziali pari a € 230.155 riguardanti principalmente l'accantonamento relativo alla verifica dell'Agenzia delle Entrate per l'anno 2013 conclusasi alla fine del 2016 con un processo verbale di constatazione contenente diversi rilievi di modesta entità oltre a quello più importante che si riferisce ad un difetto di competenza per perdite su crediti stornate nell'anno 2013 riferite a crediti fino al 2001. In via prudenziale si è proceduto ad accantonare in apposito fondo rischi l'importo di € 184.367, che potrebbe scaturire da un'eventuale adesione. L'accantonamento è stato determinato anche sulla base della Relazione predisposta dal Consulente fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 27/2016 del 29/03/2016, ha deliberato di utilizzare la proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016, oltre i 120 giorni dalla chiusura, ed entro il termine lungo dei 180 gg previsto dall'art. 2364, 2 c., codice civile, a seguito della messa in esercizio delle nuove piattaforme gestione clienti e contabilità grazie alle quali si garantisce la riconciliazione puntuale ed automatizzata tra i crediti da bilancio ed i partitari analitici del gestionale clienti, nonché un automatismo nelle operazioni di registrazione dei ruoli attivi e dei relativi flussi finanziari. Nell'Assemblea del 29 Giugno, a seguito di alcuni dati di bilancio discordanti, il socio, su richiesta del C.d.A. unitamente al collegio sindacale, concedeva un ulteriore termine per l'approvazione del bilancio.

Mission

La Sua Società svolge la propria attività prevalentemente nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica. Pur potendo operare sull'intero territorio nazionale, attualmente limita il proprio mercato di riferimento all'area cittadina della città di Bari con estensione a solo pochi comuni limitrofi quali Noicattaro, Modugno, Alberobello, Rutigliano, Bitonto ed altri inseriti nell'Area Metropolitana di Bari.

La Società da quando ha intrapreso l'attività sul libero mercato, godendo di una buona capacità di negoziazione nell'acquisto della materia prima, ha volutamente mantenuto obiettivi di contenimento dei prezzi di vendita, così assicurando al proprio bacino di utenza un corretto rapporto tra prezzo del gas e qualità del servizio reso.

Perfettamente consapevole della propria funzione sociale, nel rispetto della propria natura pubblica, fortemente radicata nel territorio, non solo offre prezzi vantaggiosi a famiglie e aziende, ma partecipa attivamente alla vita della comunità sostenendo iniziative socio- culturali e sportive .

Politiche commerciali e strategie di sviluppo

La completa liberalizzazione del mercato del gas naturale e dell'energia elettrica, coinvolge l'attività delle società di vendita in uno scenario di sempre maggiore complessità organizzativa e strategica. La forte competizione per la conquista di nuovi segmenti di mercato, con riferimento alla clientela e per il tramite di iniziative di nuova concezione, spinge AMGAS S.r.l. a misurarsi e sperimentare gradi di libertà di iniziativa nuovi e indispensabili. Il mutato scenario di mercato impone la definizione di linee guida per un corretto indirizzo delle iniziative, che siano nel contempo fortemente competitive e rispettose della missione e della connotazione di matrice pubblica che la contraddistingue.

Nel 2016 la società ha proseguito l'attività di vendita del gas naturale ed energia elettrica concentrando l'attività di espansione sulle aree di interesse strategico per lo più corrispondenti al territorio dell'Area Metropolitana di Bari, e intensificando le attività di comunicazione attraverso campagne pubblicitarie associate a concorsi a premi con buoni risultati in termini di crescita sul mercato di riferimento.

La strategia commerciale adottata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ha visto l'introduzione dell'apporto di una società specializzata nel Settore della comunicazione, alla quale si è affidato l'intera attività di ideazione delle campagne pubblicitarie e di comunicazione aziendale, affinché attraverso una unitaria, coerente e professionale comunicazione aziendale, si intensificasse la doppia offerta di risparmio per luce e gas, con un soddisfacente incremento del parco clienti sia luce che gas.

La società, essendosi dotata di strumenti per l'analisi dell'affidabilità dei clienti, così come dei potenziali fornitori, opera in condizioni di minor rischio economico che, unitamente al miglioramento della regolamentazione interna, ha assicurato performances soddisfacenti.

Nell'Area commerciale, sul versante più operativo, si è introdotta in via sperimentale una reingegnerizzazione dei tradizionali processi di marketing, introducendo servizi professionali che, con le opportune garanzie di professionalità, porteranno al recupero della clientela passata ai competitors nonché all'acquisizione di nuova clientela, perseguendo la crescita del parco clienti, obiettivo imprescindibile per lo sviluppo aziendale.

In un contesto fortemente concorrenziale di aggressione del mercato da parte dei competitors l'Amgas sta sviluppando strategie di fidelizzazione della clientela; pertanto al "business storico" si sono affiancati servizi addizionali, che vengono impiegati quali incentivi per l'acquisizione di nuova clientela ovvero per la stabilizzazione di quella già legata ad Amgas srl da un rapporto contrattuale.

Il mercato fortemente competitivo ed in un'area territoriale con una presenza quasi monopolistica della Sua Società, la perdita di clienti ha visto in quest'esercizio per la prima volta ,dopo numerosi anni, un'inversione di tendenza, con incremento netto del parco clienti gas. Si è riusciti così a contrastare le intense azioni commerciali condotte sui nostri territori dai diversi competitors.

Per quanto attiene, invece, il settore energia elettrica, pur riconoscendo l'ancora limitata quota di mercato detenuta da Amga srl, si registra un aumento del fatturato pari al 100% rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di recupero attualmente incentrata sull'affidamento ai legali di fiducia relativamente alle utenze cessate, è stata interessata ad un nuovo processo di informatizzazione che consentirà una più efficiente ed efficace gestione operativa delle pratiche affidate ai legali.

Sono in corso valutazioni circa l'opportunità di avvalersi di accreditate Società di recupero crediti al fine di ottimizzare i processi interni ed incrementare la monetizzazione dei crediti commerciali.

Risultano attivati i nuovi sistemi gestionali che offrono una consultazione più precisa ed aggiornata sulle posizioni creditorie oltre che garantire l'automatizzazione di numerosi processi aziendali.

L'azienda con i suoi sportelli dislocati sul territorio, cerca di essere attenta a tutti i clienti, anche a chi ha poca dimestichezza con la tecnologia e preferisce un contatto personale, ma allo stesso tempo risulta all'avanguardia nell'utilizzo degli strumenti informatici attraverso i quali persegue politiche di risparmi per l'azienda ed i suoi clienti.

E' attivo il sito istituzionale con l'implementazione del così detto "sportello virtuale", il quale, affiancandosi ai canali tradizionali, permette al cliente, tramite un accesso codificato, di usufruire dei seguenti servizi:

- () Area servizi on-line per utenti del gas e della energia elettrica
 - o Autolettura
 - o mail@bolletta
 - o Pagamento bollette con carta di credito
 - o Stato dei pagamenti
 - o Storico consumi e duplicato cartaceo bolletta
 - o Storico bollette
 - o Richiesta contratto di subentro
 - o Modifica recapito bollette
 - o Richiesta modifica di potenza
 - o Richiesta rimozione contatore
 - o Richiesta posa nuovo contatore
 - o Reclami
 - o Scopri il tuo nuovo codice cliente
 - o Dati catastali

2.1 Servizi Informativi

- o Come comunicare la lettura
- o Come effettuare il pagamento delle bollette
- o Come richiedere il bonus per clienti disagiati
- o Procedura di conciliazione
- o Come leggere la bolletta elettricità
- o Come leggere la bolletta gas
- o Come richiedere il subentro
- o Come richiedere la modifica di potenza elettrica
- o Come richiedere la rimozione del contatore
- o Come richiedere la posa di un nuovo contatore
- o Condizioni generali fornitura gas
- o Come richiedere lo spostamento del contatore
- o La domiciliazione bancaria e postale delle bollette
- o Tariffe fornitura Energia Elettrica - Clienti Domestici
- o Tariffe fornitura gas
- o Le regole della sicurezza gas
- o Servizio Clienti
- o Certificazione varia di utilità commerciale
- o Informativa sugli accertamenti della sicurezza post contatore
- o Informativa ex. db 15/08 in materia di comunicazione dei dati personali

Va da ultimo evidenziato che la Sua Società, pur svolgendo un'attività commerciale, soggiace alle regole delle società partecipate dagli Enti Locali e pertanto alcune iniziative, tipiche dell'imprenditore commerciale, devono essere conciliate con la normativa ed i vincoli applicabili alle società partecipate pubbliche.

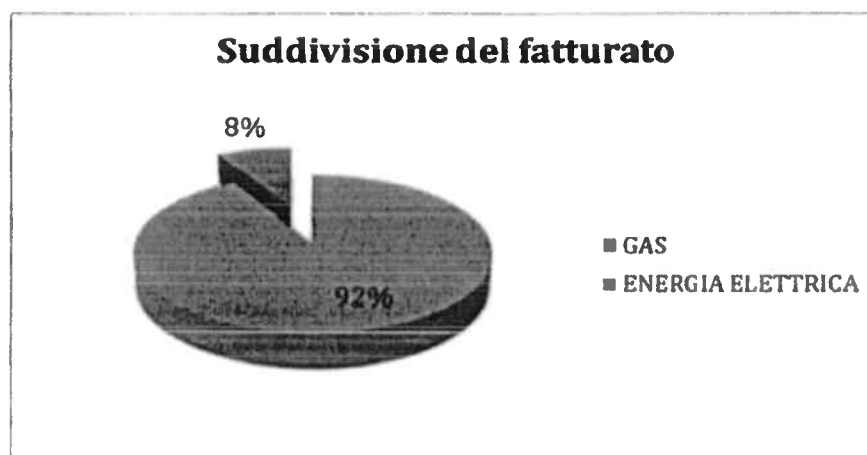
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

La presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

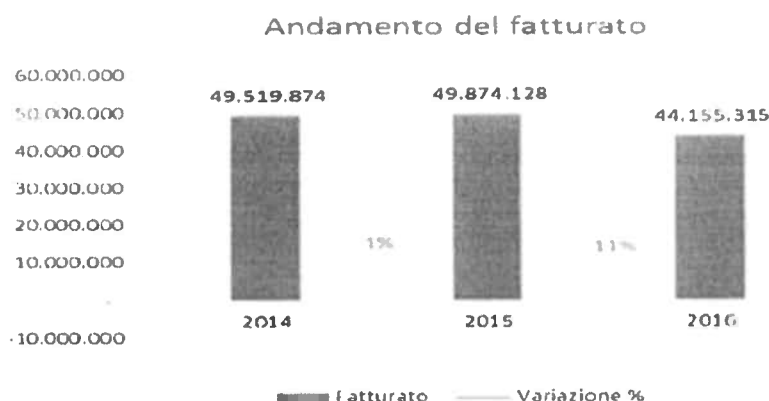
La Società è controllata da Rctegas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari, la Direzione ed il Coordinamento è in capo al Comune di Bari

I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE DEL FATTURATO	
GAS	ENERGIA ELETTRICA
40.550.190	3.605.126
92%	8%



Di seguito si evidenzia l'andamento del fatturato complessivo (Gas ed Energia Elettrica) dell'ultimo triennio:



La contrazione del fatturato pari all'11% rispetto all'esercizio precedente è determinato prevalentemente dalla riduzione dei prezzi di vendita così come trimestralmente definiti dall'AEGSI per i gli utenti del mercato tutelato che, ricordiamo, rappresentano il 90% circa del volume d'affari.

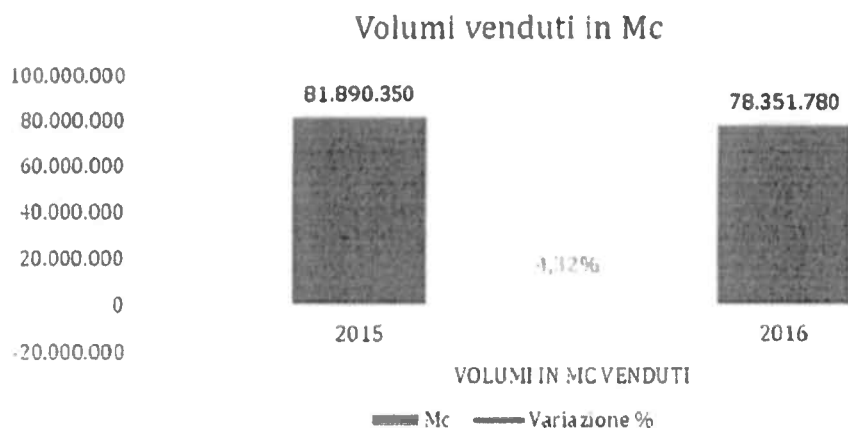
I Ricavi delle Vendite (Fatturato) ammontano a euro 44.155.315 come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
vendita gas naturale	€ 37.782.104	€ 44.872.066
vendita energia elettrica	€ 3.605.126	€ 1.839.245
Quote fisse distribuzione gas	€ 2.580.490	€ 3.024.427
altri (correlati ai canali di cui sopra)	€ 187.595	€ 138.390
TOTALE	€ 44.155.315	€ 49.874.128

Dall'analisi dei due settori, può ritenersi che l'anno appena trascorso sia stato comunque positivo, tenuto conto della congiuntura economica generale e del mercato di riferimento particolarmente competitivo. La Società ha mantenuto la propria quota di mercato nel settore della vendita del gas naturale, mentre nel settore dell'energia elettrica ha registrato sensibili miglioramenti.

SETTORE GAS NATURALE

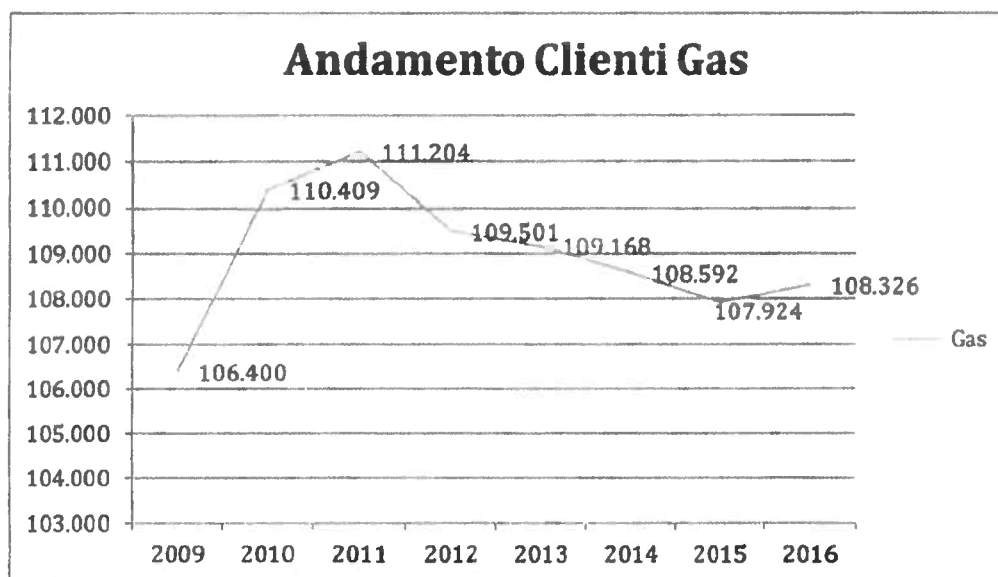
I volumi di gas venduto di competenza 2016



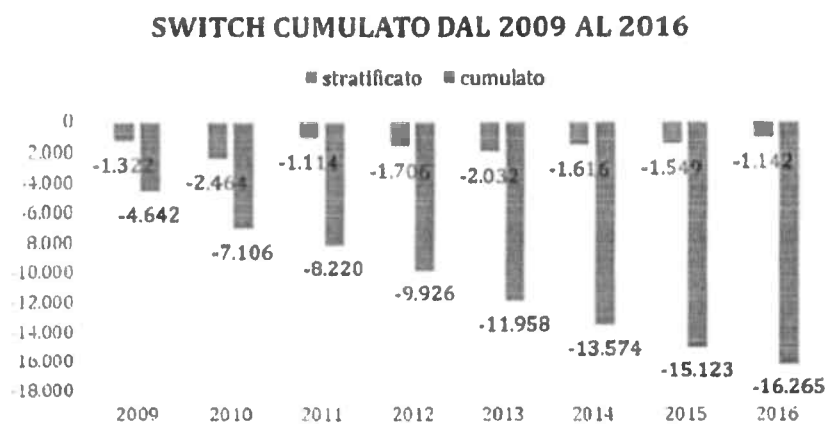
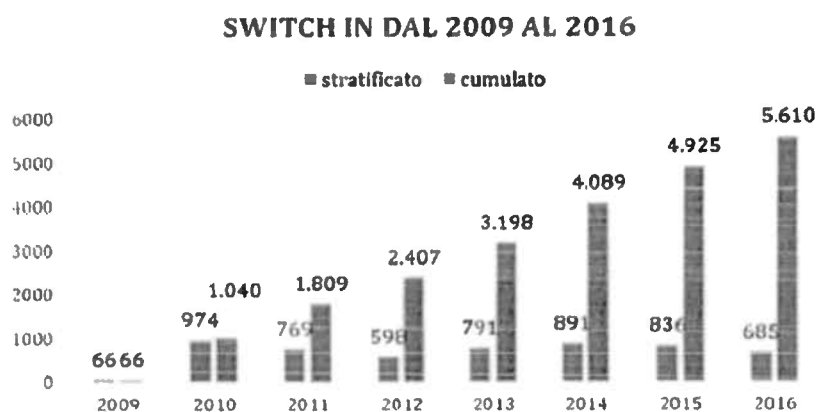
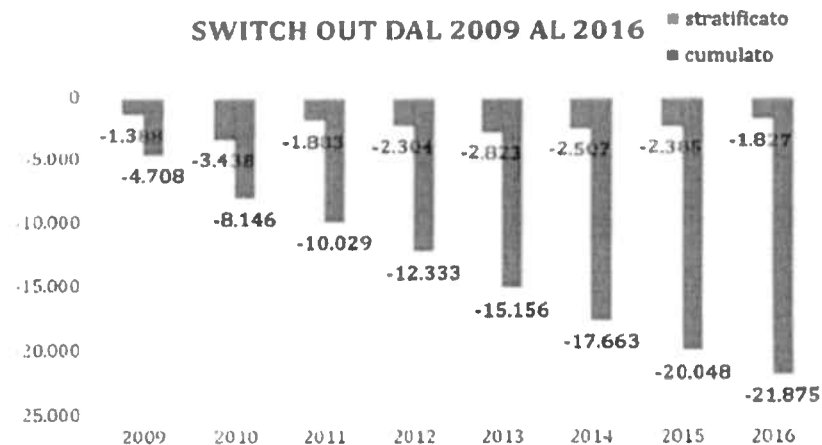
Tale risultato è effetto di un anno caratterizzato da temperature più miti che hanno investito il sud Italia nel primo semestre dell'anno non favorevoli per la vendita di gas naturale, in particolare per l'uso domestico.

Come già evidenziato l'anno 2016 si è caratterizzato per la riduzione dei prezzi di vendita rispetto all'anno 2015, il che, unitamente alla contrazione del 4% dei volumi venduti, ha determinato una riduzione del valore del venduto (pari al fatturato in assenza di rimanenze).

Per quanto attiene il portafoglio clienti gas naturale della Società, iniziano a vedersi i primi effetti dell'intensificata attività di marketing con l'inversione della tendenza dell'andamento del portafoglio clienti che registra un incremento secco pari a numero 402 clienti, per complessivi 108.326 al 31.12.2016.

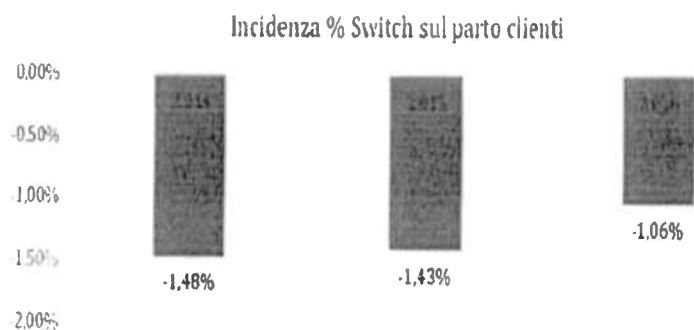


Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli switch.



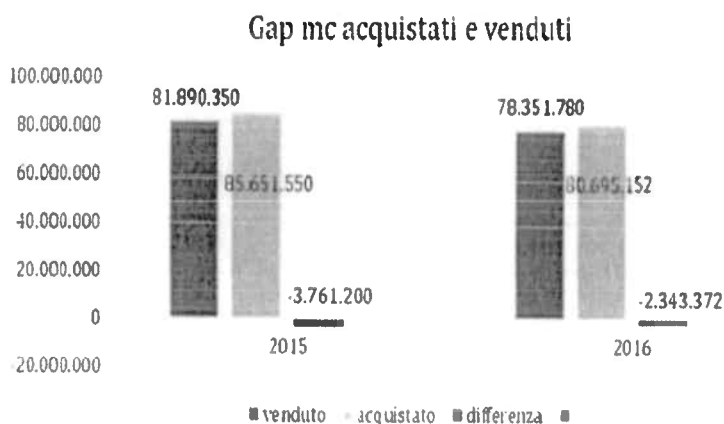
L'analisi dello switch cumulato, al netto dell'effetto positivo delle nuove attivazioni utenze non derivanti da switch, fa emergere la rafforzata fidelizzazione dei clienti Amgas, registrando una percentuale di switch cumulato pari al -1,06% peraltro in riduzione rispetto alla stessa

percentuale registrata nell'esercizio precedente, e comunque notevolmente al di sotto della media regionale pari al -3,5% (Fonte Autorità).



Ne consegue il radicato posizionamento territoriale di Amgas Srl, elemento da cui partire per una strutturata e programmata crescita societaria.

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato.



La causa di tale differenza, che certamente impatta sul risultato di esercizio è attribuibile al fenomeno degli assestamenti, così come disciplinati dal TISG, approvato con Delibera 229/2012/R/gas. In relazione a tanto, questo CdA non ritiene, prudenzialmente, di dover effettuare delle integrazioni alle scritture contabili,

A riguardo è bene riportare, in estrema sintesi, la normativa prevista per il cosiddetto Settlement o bilanciamento.

*Al fine di garantire il bilanciamento fisico della rete il TISG prevede che:
entro il giorno 16 di ogni mese il distributore di riferimento deve provvedere ad avviare la sessione di bilanciamento determinando e trasferendo al Responsabile del Bilanciamento, d'ora*

in poi RdB (ovvero Snam Rete Gas), mediante la piattaforma informatica messa a disposizione da RdB stesso, i dati di consumo identificati nella fase di Aggregazione delle misure e profilazione (artt. 9.1 e 24 TISG);

i dati che il distributore deve mettere a disposizione del RdB e dell'Utente della Distribuzione, d'ora in poi UdD, sono articolati secondo il seguente dettaglio:

- *prelievo giornaliero, per PDR misurati mensilmente con dettaglio giornaliero, tipicamente PDR dotati di smart meter (art. 9.1.a TISG);*
- *totale mensile stimato sulla base di letture effettive e profili di prelievo, per PDR misurati mensilmente senza dettaglio giornaliero (art. 9.1.b TISG);*
- ***totale mensile stimato sulla base di consumo annuo attribuito dal distributore al PDR (CA_{pdf}) e profili di prelievo (art. 9.1.c TISG);***
- *eventuale prelievo giornaliero nella titolarità diretta del distributore (art. 9.1.d TISG).*

Il RdB, sulla base di specifici algoritmi (artt. 10, 11 e 12 TISG), effettua la quadratura dei volumi, identificando le partite fisiche giornaliere di competenza di ciascun UdB (grossisti/shipper) e UdD (società di vendita), rendendo disponibile, ed entro il giorno 28 di ciascun mese successivo, mediante la piattaforma informativa, i dati relativi alle partite fisiche giornaliere (art. 26.1 TISG) relative al mese precedente.

Sulla base di tali informazioni gli UdB (Utenti del Bilanciamento ovvero Grossisti rivenditori) provvedono ad emettere successivamente la fattura per l'acquisto all'ingrosso, contabilizzando anche le eventuali penali per supero capacità giornaliera, se previste contrattualmente.

Il TISG prevede, altresì, le cosiddette **sessioni di aggiustamento annuali** che presentano le seguenti caratteristiche:

sono avviate con la fase di Aggregazione misure (art. 16 TISG), alla stregua delle sessioni di bilanciamento, da parte del distributore con tempistiche variabili a seconda della sessione (art. 27.1 TISG):


- *entro il 31 luglio di ciascun anno per quanto attiene la sessione relativa all'anno civile precedente (sessione aggiustamento 1);*
- *entro il 28 febbraio di ogni anno per quanto attiene le sessioni riferite al secondo, terzo, quarto e quinto anno precedente (sessioni aggiustamento da 2 a 5);*

RdB deve mettere a disposizione di ogni UdB i dati relativi alle partite fisiche giornaliere di competenza di ciascun UdB:

entro il 31 agosto di ogni anno per la sessione di aggiustamento 1;

entro il 31 marzo di ogni anno per le sessioni di aggiustamento da 2 a 5.

In merito alle tempistiche di chiusura della sessione di aggiustamento si evidenzia altresì che:

- *con Del. 250/2014/R/gas AEEGSI ha approvato alcune richieste presentate da SNAM RETE GAS relativamente al posticipo della sessione di aggiustamento relativa all'anno 2013, rinviandola alla prima sessione pluriennale riguardante gli anni 2013 e 2014;*
- *nella proposta di modifica del proprio Codice di rete allegato alla Del. 250/2014/R/gas, approvata da AEEGSI, SNAM RETE GAS ha previsto come le tempistiche di chiusura delle sessioni di aggiustamento siano fissate al 31 ottobre per la sessione di aggiustamento 1, 31* 

maggio per le sessioni di aggiustamento da 2 a 5. Sebbene tale proposta sia stata approvata da AEEGSI, le tempistiche identificate dal TISG non risultano modificate;

- *con Del. 276/2015/R/gas AEEGSI ha approvato disposizioni urgenti in relazione agli esiti della prima sessione di aggiustamento dell'anno 2013, stabilendo il sostanziale blocco della stessa per effetto di diverse segnalazioni, rinviando a successivi approfondimenti la valutazione delle richieste di modifica e/o integrazione della regolazione vigente;*

Nel mese di gennaio 2016 è stato avviato un processo di consultazione per modifiche alla disciplina del settlement gas (D. CO. 12/2016/R/gas), a valle del quale non risultano ancora emanati provvedimenti in materia;

Infine, nelle premesse alla Del. 166/2016/R/gas pubblicata da AEEGSI in aprile 2016 è indicato che gli esiti della sessione di aggiustamento "risultano al momento sospesi in funzione della deliberazione 276/2015/R/gas". Ad oggi non risultano ulteriori novità in merito e pertanto devono considerarsi ancora non concluse e/o avviate le sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013 (sessioni 1, 2 e 3) e 2014 (sessioni 1 e 2)

Anche durante l'anno 2016 non si sono registrati sul portale SNAM, costantemente consultato dal personale interno all'area commerciale, aggiustamenti relativi alle annualità pregresse per effetto della normativa sopra riportata.

E' necessario puntualizzare che la normativa sul Settlement espone la società di vendita al rischio di trovarsi a gestire volumi output del processo di bilanciamento, che si traducono in fatture d'acquisto emesse dai propri grossisti/shipper, sulla base dei dati non governabili direttamente, ma messi a disposizione sulla piattaforma informatica di SNAM RETE GAS, e calcolati secondo le logiche del TISG sopra descritte le quali ragionevolmente, per effetto degli assestamenti annuali e pluriennali, sono suscettibili di determinare rettifiche nei costi d'esercizio di ciascun bilancio chiuso, fino al decorrere del quinto anno successivo.

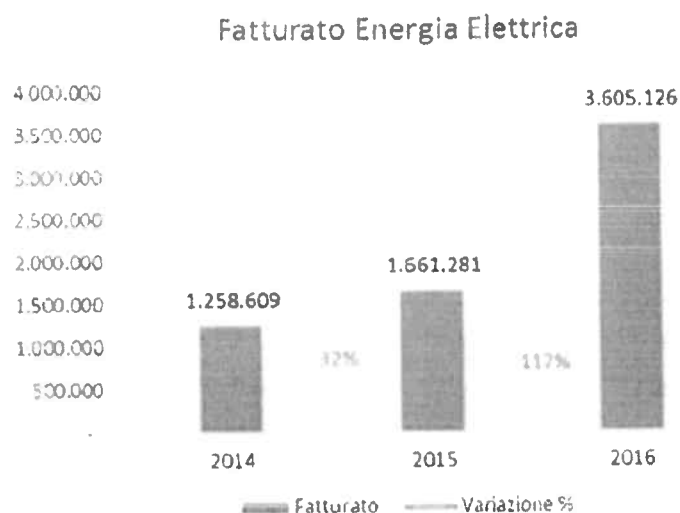
Quindi, ritornando al predetto gap tra volumi venduti e volumi acquistati, la soluzione all'annosa problematica del gap tra mc acquistati e mc venduti non può che passare per l'allineamento, tra società di vendita e distribuzione, dei dati utili alla determinazione dei volumi stimati sulla base dei consumi annui attribuiti ai PDR (CAPDR) e profili di prelievo.

Si conferma, altresì, doverosamente la necessità di garantire la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta ai clienti finali. Inoltre la mancata lettura dei contatori può comportare la rettifica futura dei volumi fatturati e non da meno il rischio di vedere contabilizzati, in anni precedenti (criteri pro die) volumi allocati nell'anno in cui si procede alla lettura.

Altrettanto rilevante per una efficiente gestione assicurare ogni azione volta ad accertare eventuali fenomeni di prelievi abusivi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società continua nella sua crescita, in termini di ricavi, superando 3.500.000 di euro, effetto di un incremento della quota di mercato, con una crescita del 117% rispetto al 31/12/2015.



La marginalità sulla materia prima energia elettrica, risente della politica di penetrazione nel mercato con tariffe particolarmente competitive.

	2015	2016
Fatturato EE	1.661.281	3.605.126
Acquistato EE	1.644.077	3.528.200

Nel prospetto che segue sono riportati i principali valori economici confrontati con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	23.038.794	27.805.914	-4.767.120
Servizi	13.950.526	15.223.999	-1.273.473
Godimento beni di terzi	142.251	198.886	-56.635
Personale	2.846.534	2.743.358	103.176
Ammortamento immobilizzazioni Immateriali	44.967	42.848	2.119
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.446	23.494	-4.048
Svalutazione crediti attivo circolante	513.988	524.007	-10.019
Accantonamento per rischi	230.155	2.478.400	-2.248.245
Oneri diversi di gestione	262.057	378.779	-116.722
	41.048.718	49.419.685	-8.370.967

I costi per acquisto di materia prima ammontano a euro 23.038.794, con un decremento rispetto al 2015 di euro 4.767.120 pari al 17,14%.

I costi per servizi ammontano a euro 13.950.526, con un decremento rispetto al 2015 di euro 1.273.473 pari al 8,36%.

I costi godimento beni di terzi ammontano a euro 142.251, con un decremento rispetto al 2015 di euro 56.635 pari al 28,48%.

I costi del personale ammontano a euro 2.846.534, con un incremento rispetto al 2015 di euro 103.176 pari al 3,76%. L'aumento è riferibile alla parte variabile della retribuzione, a seguito dell' adeguamento del fondo destinato al premio di produttività del personale dipendente, ritenuto comunque in linea con la direttiva dell'Ente controllate sul costo del personale (Prot 272976 del 12.11.2015 acquisito il 23.11.2015 con numero 56121).

Gli ammortamenti nel complesso ammontano a euro 64.413 con una leggera riduzione rispetto al 2015.

Le Svalutazioni crediti, pari a euro 513.988 sono in linea con l'esercizio 2015 pari a euro 524.007. I parametri utilizzati per la determinazione del fondo svalutazione crediti risultano in linea rispetto all'anno 2015, confermando il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15.

La politica di svalutazione è stata effettuata in prima analisi in relazione agli indici di anzianità, per cui si è deciso di svalutare tutti quei crediti in essere originati fino a tutto il 2010 per un importo pari a € 1.727.442. Per gli anni a seguire, dal 2011 al 2016, dopo un'accurata verifica dell'andamento degli incassi dei vari anni si è potuto constatare che, mediamente, nel primo esercizio in cui si genera il credito si incassa il 90% del suo ammontare, nel secondo esercizio si incassa un ulteriore 5% fino ad arrivare dopo cinque-sei anni alle percentuali di incasso molto prossime al 100%.

Pertanto, nella stima del fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio si è ritenuto congruo applicare al volume d'affari complessivamente registratosi nel periodo 2011/2016, la percentuale media dei crediti non incassati, corretta per tener conto della congiuntura corrente.

In altri termini, tenuto conto delle perdite medie storicamente rilevate, corrette in relazione alla particolare congiuntura economica, si è stimata che la perdita sui crediti si potrebbe attestare fra lo 0,5% e l'1% del credito originario, e pertanto si è ritenuto congruo e prudentiale accantonare l'importo di € 3.114.792, ricavato applicando la percentuale media dello 0,75% del credito originario (volume d'affari) per tutti gli anni dal 2011 al 2016. Tutti i crediti residui relativi agli esercizi 2010 e precedenti sono stati interamente svalutati.

Gli altri accantonamenti al fondo rischi, nel pieno rispetto del principio della prudenza, pari a euro 230.155, riguardano per:

- euro 45.788, l'accantonamento per sanzioni derivanti da ritardato pagamento accise anno 2011; la pretesa delle Agenzie delle Dogane è stata impugnata in Commissione tributaria Provinciale ma rigettata dalla stessa e pertanto nell'anno 2017 si è provveduto ad effettuare il pagamento.
- euro 184.367, l'accantonamento relativo al controllo eseguito da parte dell'agenzia delle entrate per l'esercizio 2013. L'importo è stato determinato sulla base della relazione predisposta dal professionista fiscale incaricato, in via del tutto prudentiale accantonando l'importo che potrebbe essere riconosciuto dopo l'eventuale accertamento da eseguirsi

attraverso lo strumento dell'accertamento con adesione ove la società dovesse ritenerlo perseguibile attesa l'infondatezza delle pretese dell'ufficio.

Gli Oneri diversi di gestione pari a euro 262.057 hanno subito con un decremento rispetto al 2015 di euro 116.722 pari al 30,81%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un decremento rispetto al 2015 di euro 43.677 pari al 13,91% che passa da euro 313.984 del periodo precedente agli attuali euro 270.307.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
270.307	313.984	-43.677

Il risultato prima delle imposte pari a euro 3.789.277 si è incrementato rispetto al 2015, tale incremento è dovuto principalmente al miglior margine tra costo d'acquisto e prezzo di vendita, confermato, peraltro, dall'incremento dell'indicatore di redditività delle vendite (ROS : Reddito operativo / Ricavi di Vendita) che subisce un incremento del 43%.

L'utile netto di esercizio risulta pari a euro 2.043.925 con un decremento rispetto all'anno precedente per effetto della maggiore incidenza delle imposte sul reddito come sotto evidenziato:

	2014	2015	2016
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.241.302	3.178.831	3.789.277
IMPOSTE SUL REDDITO	1.169.734	1.090.479	1.745.352
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.071.568	2.088.352	2.043.925

Dall'analisi dei margini per aree gestionali emerge un tendenziale miglioramento delle performance aziendale, confermando le valutazioni precedentemente esposte in merito alla riduzione del fatturato.

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo il seguente schema a Valore Aggiunto.

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA			
	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.155.315	49.874.128	49.519.874
Altri ricavi e proventi	407.418	2.405.021	135.537
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	44.562.733	52.279.149	49.655.411
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.562.733	52.279.149	49.655.411
Acquisti di materie prime, sussidiari di consumo e di merci	23.038.794	27.805.914	27.721.119
Variazioni rim. materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	-
CONSUMI	23.038.794	27.805.914	27.721.119
SERVIZI	13.950.526	15.223.999	14.561.851
*+Costi per godimento di beni di terzi	142.251	198.886	161.692
*+/- Proventi/Oneri diversi della gestione	310.413	379.553	197.572
*+ Accontanamenti per oneri e rischi	230.155	2.478.400	294.630
* svalutazione crediti	513.988	524.007	1.901.195
COSTI DIVERSI	1.196.806	3.580.844	2.555.089
VALORE AGGIUNTO	6.376.606	5.668.390	4.817.353
Stipendi e salari più oneri sociali	2.711.879	2.606.377	2.593.445
Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	134.655	136.981	129.090
Altri costi	-	-	-
COSTO DEL PERSONALE	2.846.534	2.743.358	2.722.535
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.530.072	2.925.032	2.094.818
Ammortamento immobilizzazioni	64.413	66.342	71.524
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E LEASING	64.413	66.342	71.524
REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	3.465.659	2.858.691	2.023.294
Proventi da immobilizzazioni mat. Extracaratteristica	-	-	-
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	318.663	314.757	215.117
Plus(minus)valenza su titoli	-	-	-
Rivalutazioni attività finanziarie	-	-	-
(svalutazioni attività finanziarie)	-	-	-
REDDITO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	318.663	314.757	215.117
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO	3.784.322	3.173.448	2.238.411

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-
Plus/minusvalenze su cespiti	-	-	-
Proventi straordinari	4.955	5.383	3.564
(Oneri straordinari)	-	-	674
(Accantonamenti per rischi e oneri straordinari)	-	-	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4.955	5.383	2.891
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.789.277	3.178.831	2.241.302
IMPOSTE SUL REDDITO	1.745.352	1.090.479	1.169.734
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.043.925	2.088.352	1.071.568

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi. Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.

Cresce l'incidenza percentuale del costo del personale per effetto dell'aumento della parte variabile della retribuzione, a seguito dell' adeguamento del fondo destinato al premio di produttività del personale dipendente, e per quanto attiene i servizi, pur registrando un decremento in assoluto della voce di costo, la sua incidenza percentuale sul totale costi registra un incremento.

E' bene precisare che la voce " Servizi " contempla spese, quali le attività di implementazione dei cruscotti aziendali e più in generale di monitoraggio e realizzazione delle procedure di controllo interno che per la natura temporanea che li caratterizza sono suscettibili di contrazione negli esercizi futuri.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2016	2015	2014
Disponibilità liquide	6.403.437	5.639.047	1.593.688
Partecipazioni che non costituiscono imm	-	-	-
Altri titoli e crediti per conto pronto termine	-	-	-
Quota corrente di crediti finanziari a L.T.	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	6.403.437	5.639.047	1.593.688
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-	-
Crediti	32.949.088	30.968.245	30.221.412
(Fondo svalutazione crediti)	- 4.705.676	- 4.331.629	- 6.028.047
Crediti verso altri	1.852.707	2.252.214	5.206.224
CREDITI NETTI DELLA GEST CARATTERISTICA	30.096.118	28.888.829	29.399.589
Rimanenza	-	-	-
Risconti Attivi	-	997.063	7.454.261
DISPONIBILITA'	-	997.063	7.454.261
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	36.499.555	35.524.939	38.447.538
CREDITI COMMERCIALI A LUNGO TERMINE	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Crediti finanziari a L.T.	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST' EXTR CARATT	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali lorde	1.319.118	1.280.662	1.290.474
(Fondo ammortamenti)	- 1.010.609	- 946.196	- 879.687
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST' CARAT.	308.510	334.466	410.787
IMMOBILIZ. IN CORSO	-	-	-
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	-	-	-
ATTIVITA' A LUNGO TERMINE	308.510	334.466	410.787
TOTALE ATTIVO	36.808.065	35.859.405	38.858.325
Banche e altri finanziatori a breve termine	-	-	-
Quota corrente passività consolidate	-	-	-
DEBITI FINANZIARI A BREVE	-	-	-
Debiti verso fornitori merci e servizi	15.622.231	15.072.439	21.766.220
Debiti verso istituti di prev. E sic. sociale	113.264	112.597	108.272
Debiti per oneri tributari (IVA)	615.348	309.341	123.641
Altri debiti, ratei e risconti passivi, acconti da clienti	4.648.209	3.946.170	3.896.433
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-
DEBITI OPERATIVI A B.T.	20.999.051	19.440.548	25.894.565
FONDI PER RISCHI E ONERI STR. A B.T.	3.202.697	3.951.596	1.616.456
IMPOSTE CORRENTI	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-
FORNITORI IMPIANTI	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	24.201.748	23.392.144	27.511.021

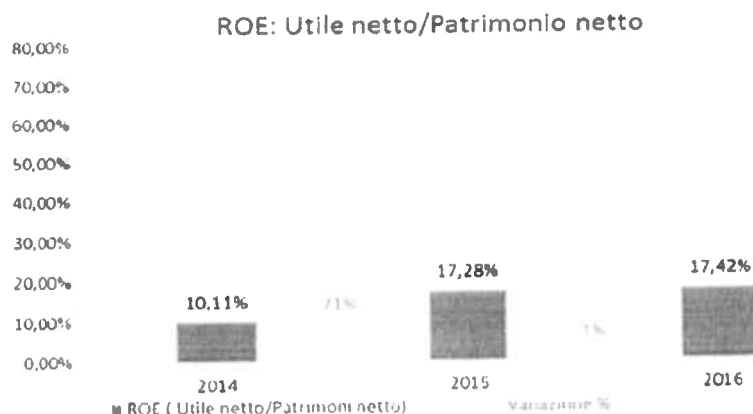
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e obblighi simili	874.842	795.778	746.183
Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.	-	-	-
Fondo per rischi e oneri non correnti	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	874.842	795.778	746.183
Obbligazioni	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti verso banche a L.T.	-	-	-
Debiti verso altri finanziari a L.T.	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-
FONDO RISCHI ONERI STR. A L.T.	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE	874.842	795.778	746.183
TOTALE INDEBITAMENTO	25.076.590	24.187.922	28.257.204
Capitale sociale (Crediti verso soci per versamenti dovuti)	8.505.000	8.505.000	8.505.000
Riserve di utili	1.182.549	1.078.131	1.024.553
Riserve di capitoli	-	-	-
Riserve di svalutazione	-	-	-
Riserve da accantonamento e svalut. Di natura fiscale	-	-	-
Utile dell'esercizio	2.043.925	2.088.352	1.071.568
CAPITALE NETTO	11.731.474	11.671.483	10.601.121
TOTALE PASSIVO	36.808.065	35.859.405	38.858.325

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

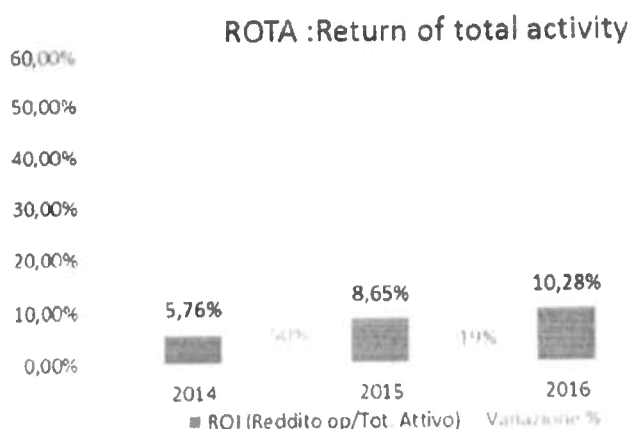
INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	10,11%	17,28%	17,42%
ROTA-Return of total activity: (E.B.I.T./K) Risultato Operativo/Capitale investito	5,76%	8,65%	10,28%
ROCI-Return of total Invested: (Reddito op./Dfb+Dfi+PN)	21,11%	26,58%	32,26%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio..

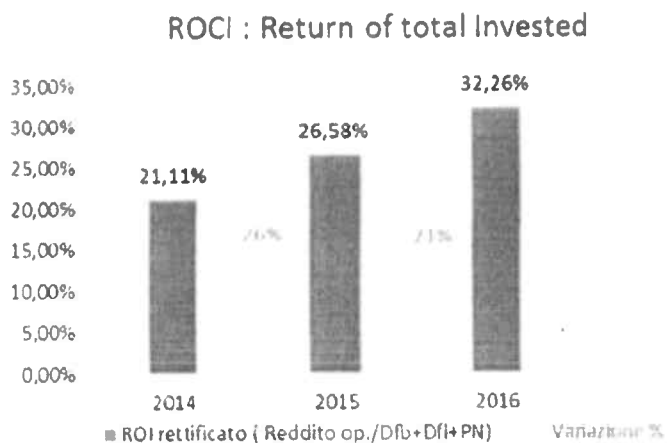
La redditività del capitale proprio o ROE, cresciuto considerevolmente tra il 2014 ed il 2015 ed attestatosi anche quest'anno intorno al 17%, rappresenta un buon risultato, in considerazione della congiuntura economica recessiva e dei tassi di rendimento degli investimenti alternativi.

ROTA (Return of total activity)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e s'intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

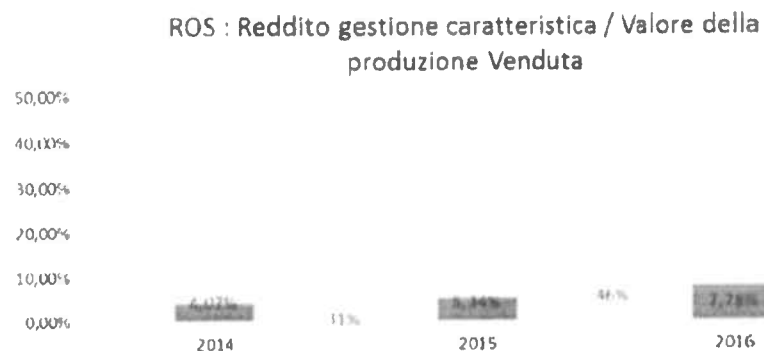
Tale indice continua ad incrementarsi rispetto agli esercizi precedenti, naturale conseguenza dell'aumento del reddito operativo.

ROCI (Return of total Invested)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale delle fonti al netto di quelle operative.

Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti, che in Amgas Srl coincide esclusivamente con la redditività del socio, in quanto non ci sono debiti da finanziatori esterni.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (E.B.I.T./RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,07%	5,34%	7,78%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra un sensibile aumento dell'indice grazie all'incremento del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

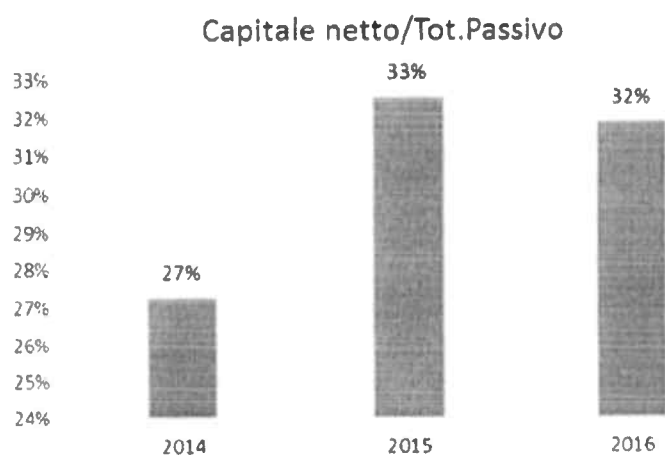
Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati:

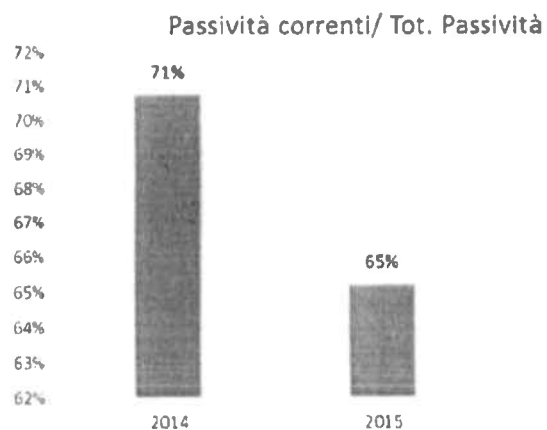
Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale netto/Totale passivo	27%	33%	32%
Passività correnti/Totale passivo	71%	65%	66%
Attività a breve/Totale Attivo	99%	99%	99%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione	18%	12%	12%

Capitale netto/Totale passivo esprime una elevata capitalizzazione della società, la società copre con il capitale proprio il 32% del Passivo patrimoniale.

La società non ricorre al debito bancario, ha un costo di indebitamento (Int. Passivi / debiti finanziari) pari a zero.

L'indebitamento totale, inteso pari al totale delle fonti diverse dal capitale proprio, è in rapporto di due ad uno con il patrimonio netto.



Passività correnti/ Totale Passivo

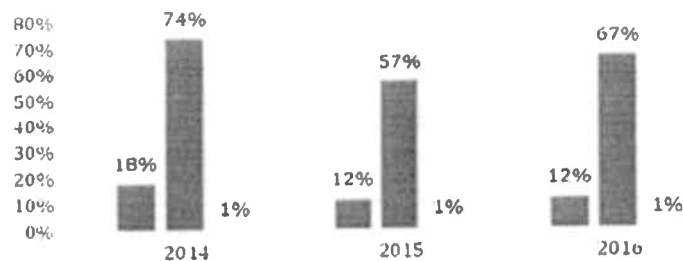
Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti.

Attività a breve/ Totale Attivo

L'indicatore mostra un elevato assorbimento di capitale a livello di attivo circolante.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

Composizione del capitale investito/Valore della produzione



■ Capitale investito/Vendite ■ Attività a breve gest.car./Vendite ■ Attività a lungo gest.car./Vendite

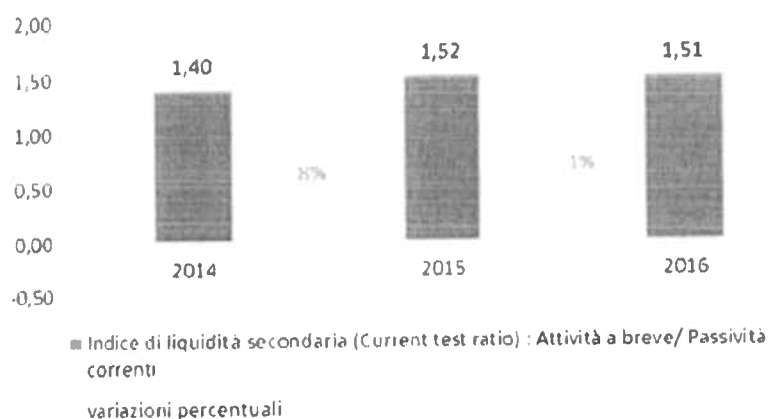
INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve equilibrata, rispettando i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

Gli indici di liquidità	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio)	1,40	1,52	1,51
Liquidità primaria: liquidità immediate + differite / P (quick ratio)	1,13	1,48	1,51

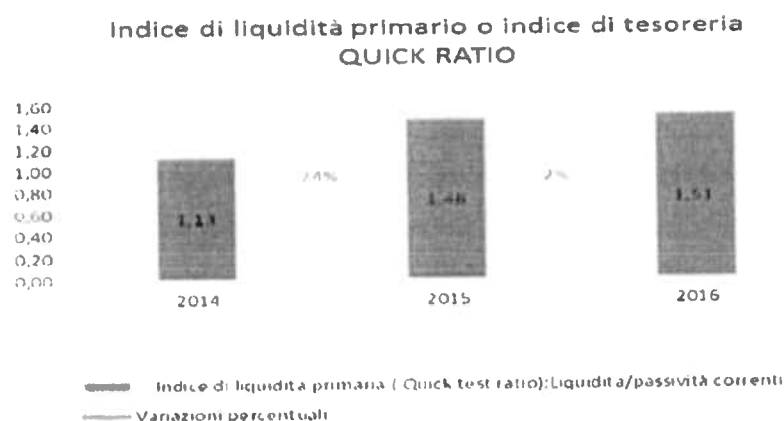
Indice di Disponibilità

Indice di liquidità secondaria : CURRENT RATIO



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore costante rispetto all'esercizio precedente rimane sostanzialmente su buoni livelli.

Indice di Liquidità Primaria

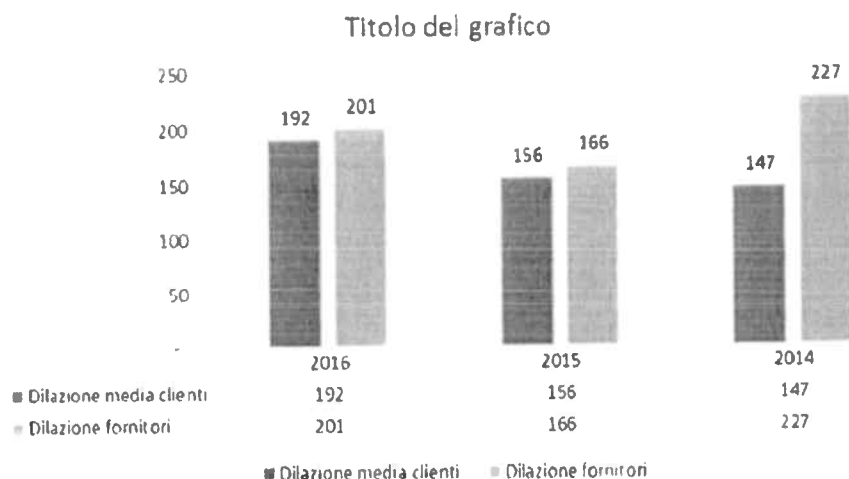


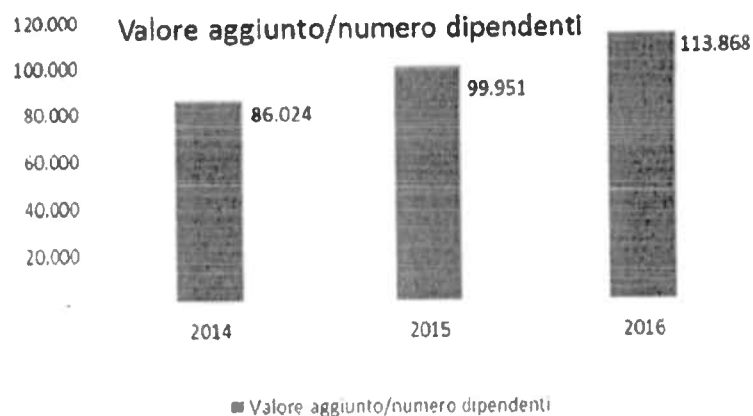
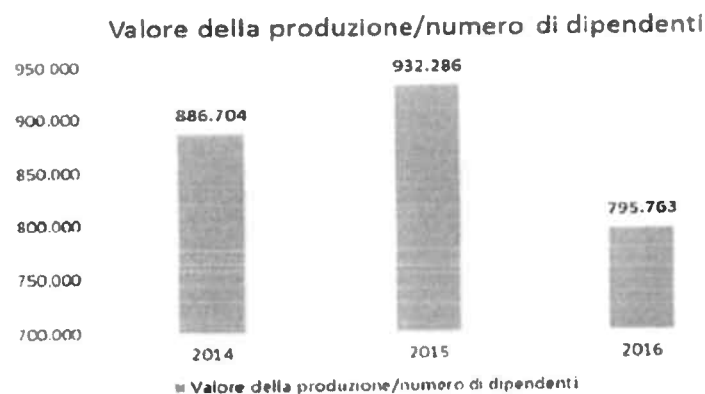
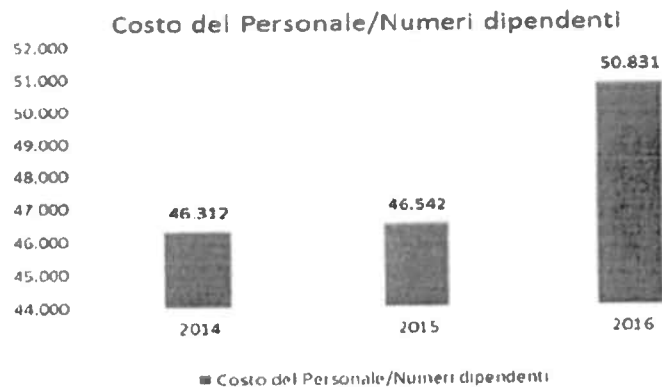
L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in crescita rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la nostra azienda è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

Dilazioni medie concesse ai clienti sono in linea con le dilazioni ottenute dai fornitori.

I tempi medi di incasso e pagamento correnti sono coerenti tra loro, si registra un vantaggio sulle dilazioni dei fornitori.



ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni relative alle attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari

In relazione a quanto previsto dall'Art. 2428 c. 6bis si evidenzia che la società non impiega strumenti finanziari

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n.56 di cui uomini 31 e 25 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso il continuo aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

E' in corso di attivazione un progetto di formazione continua con il coinvolgimento di tutto il personale dipendente, con finanziamento da parte del fondo interprofessionale For.te

Investimenti

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31.12.2016 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti commerciali e diversi con società collegate e controllate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
AMGAS SPA		191.916	25.363	9.746.392	107.721	11.770.341
		191.916	25.363	9.746.392	107.721	11.770.341

I rapporti verso la società controllante Retegas Bari Azienda Municipale Gas Spa nel corso del 2016 sono stati:

- il vettoriamiento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
- i crediti finanziari riguardano la polizza sul TFR;
- le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazioni cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

- Rischi operativi.

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività. E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'AEEGSI che, con i suoi provvedimenti, mette in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, con interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti. Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

-Rischi mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla nostra attività.

Dal punto di vista della vendita, la concorrenza potrebbe aumentare per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato.

Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite dei prodotti a margine più alto, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- **Rischio di credito.** Si segnala l'assenza di potenziali profili di rischio di credito, attesa la gestione ottimale delle risorse finanziarie attinte dal sistema bancario e dalla totale assenza di debiti verso il sistema bancario. La società, comunque, gode di ottima stima e considerazione sia dal sistema bancario che dai fornitori anche per una nota ed accurata selezione della propria clientela sulle capacità di credito e sul rischio di insolvenza; infatti la società opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- **Rischio di liquidità.** Tale rischio non risulta sussistere nel caso di specie, in quanto la politica aziendale risulta essere orientata ad una gestione del circolante, tale da evitare situazioni di illiquidità. Infatti, la funzione finanza e controllo ha ben strutturato il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti correlandolo in maniera adeguata rispetto al tempo medio di pagamento dei debiti.

- **Rischio reputazionale.** La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si stimano elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

- **Rischio di contagio.** Non si stimano rischi di questa natura in quanto non si rilevano, né si ipotizzano problemi in nessuna delle componenti del "gruppo" (società collegate e controllate) che possano minare la stabilità della società, né sono state poste in essere operazioni infragruppo (es. partecipazioni reciproche, prestiti, garanzie e impegni).

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

- **Rischio normativo e regolatorio** : una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa (*Legge sulla concorrenza*) che potrebbe, a far data dal 1/1/2018, modificare l'attuale situazione di mercato sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti a far data dal 2018 l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non può più normare su le tariffe da applicare trimestralmente ai clienti di *maggior tutela* sia nel mercato del gas che quello elettrico al riguardo la società con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa , in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

- **Rischio di concorrenza**: possibile ingresso di concorrenti sul mercato e dalle politiche che potranno adottare i competitors potenziali. Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali le quali vantano una maggiore esperienza, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante gli elevati standard di professionalità raggiunti consentono una forza di vendita competitiva che pone la società in una fascia di sufficiente tranquillità.

- **Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale.** Non sono stimati rischi in questo senso.

- **Eventi catastrofici.** Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il numero dei clienti finali in portafoglio, sia gas che energia elettrica, nonostante la forte concorrenza, è più che soddisfacente. Per il mercato del gas naturale il numero globale, tra i clienti di Bari città e parte dell'area metropolitana, si attesta sui 108.000 oltre ai circa 2.000 di energia elettrica.

Nel corso del 2017 è auspicabile un allargamento del nostro territorio di riferimento "clienti finali" nell'area metropolitana cercando di acquisire nuovo portafoglio nei comuni vicini alla città di Bari, anche perché da anni si registra, dal punto di vista demografico, una fluttuazione di cittadini baresi verso nuovi insediamenti (Modugno Valenzano, Triggiano, etc...).

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si adegua costantemente alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile.

CONCLUSIONI

I risultati sempre positivi degli esercizi dal 2003 ad oggi confermano il mantenimento del mercato, ma ciò non toglie che la Società deve porsi obiettivi di crescita con ampliamento del mercato di riferimento per fronteggiare le aggressioni dei competitors.

Come ben noto una condizione imprescindibile per preservare la continuità aziendale, nel medio e lungo periodo, è il fattore crescita, ne consegue la necessità di formulare indirizzi strategici sulla base dei quali impostare una politica di sviluppo industriale strutturato e programmato.

Riteniamo, in ogni caso indispensabile lo sviluppo della rete commerciale attraverso nuovi sistemi di vendita, con adozione di piani mirati di marketing attraverso le linee di azioni quali:

- win back per recupero clienti gas ceduti ai competitors;
- iniziative di fidelizzazione rivolte al proprio portafoglio clienti gas;
- sviluppo del dual fuel con modalità di cross selling della propria clientela gas di bari;
- ampliamento del proprio mercato di riferimento in tutta l'Area Metropolitana di Bari;
- acquisto piccoli pacchetti di clienti da competitor che escono dal mercato della vendita;

Riteniamo, altresì, strategico procedere attraverso azioni volte ad incrementare la "patrimonializzazione" dell'azienda, perseguibile sia attraverso l'acquisizione di sempre maggiori clienti, che attraverso investimenti immobiliari da destinare alla sede aziendale.

Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.043.925 come segue:

- 5% pari ad Euro 102.196 a riserva legale;
- Euro 1.941.729 a Riserva Straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale sociale	Euro 8.505.000
Riserva legale	Euro 1.284.745
Riserva straordinaria	Euro 1.941.729

Bari 24 Luglio 2017.

AMGAS SRL
IL PRESIDENTE
[Firma]

AMGAS SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ALCIDE DE GASPERI 320 - 70125 BARI (BA)
Codice Fiscale	06024230721
Numero Rea	BA 000000457129
P.I.	06024230721
Capitale Sociale Euro	8.505.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BARI
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	64.938	87.420
7) altre	500	1.500
Totale immobilizzazioni immateriali	65.438	88.920
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.075	8.635
4) altri beni	45.081	49.950
Totale immobilizzazioni materiali	51.156	58.585
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	191.916	186.961
Totale crediti verso controllanti	191.916	186.961
Totale crediti	191.916	186.961
Totale immobilizzazioni finanziarie	191.916	186.961
Totale immobilizzazioni (B)	308.510	334.466
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.243.412	26.636.616
Totale crediti verso clienti	28.243.412	26.636.616
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.362	22.862
Totale crediti verso controllanti	25.362	22.862
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.020	530.597
Totale crediti tributari	497.020	530.597
5-ter) imposte anticipate	1.120.263	1.411.831
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.061	286.923
Totale crediti verso altri	210.061	286.923
Totale crediti	30.096.118	28.888.829
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.399.061	5.633.954
3) danaro e valori in cassa	4.376	5.093
Totale disponibilità liquide	6.403.437	5.639.047
Totale attivo circolante (C)	36.499.555	34.527.876
D) Ratei e risconti	0	997.063
Totale attivo	36.808.065	35.859.405
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.505.000	8.505.000
IV - Riserva legale	1.182.549	1.078.131
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.043.925	2.088.352

Totale patrimonio netto	11.731.474	11.671.483
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.202.697	3.951.596
Totale fondi per rischi ed oneri	3.202.697	3.951.596
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	874.842	795.778
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.859.723	8.943.869
Totale debiti verso fornitori	5.859.723	8.943.869
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.762.508	6.128.570
Totale debiti verso controllanti	9.762.508	6.128.570
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.348	309.342
Totale debiti tributari	615.348	309.342
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.264	112.597
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.264	112.597
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.648.209	3.946.170
Totale altri debiti	4.648.209	3.946.170
Totale debiti	20.999.052	19.440.548
Totale passivo	36.808.065	35.859.405

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.155.315	49.874.128
5) altri ricavi e proventi		
altri	407.418	2.405.021
Totale altri ricavi e proventi	407.418	2.405.021
Totale valore della produzione	44.562.733	52.279.149
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.038.794	27.805.914
7) per servizi	13.950.526	15.223.999
8) per godimento di beni di terzi	142.251	198.886
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.110.701	1.990.590
b) oneri sociali	579.901	581.972
c) trattamento di fine rapporto	134.655	136.981
e) altri costi	21.277	33.815
Totale costi per il personale	2.846.534	2.743.358
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.967	42.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.446	23.494
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	513.988	524.007
Totale ammortamenti e svalutazioni	578.401	590.349
12) accantonamenti per rischi	230.155	2.478.400
14) oneri diversi di gestione	262.057	378.779
Totale costi della produzione	41.048.718	49.419.685
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.514.015	2.859.464
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	318.663	314.757
Totale proventi diversi dai precedenti	318.663	314.757
Totale altri proventi finanziari	318.663	314.757
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.356	773
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.356	773
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	270.307	313.984
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.955	5.383
Totale rivalutazioni	4.955	5.383
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.955	5.383
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.789.277	3.178.831
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.453.784	1.285.389
imposte differite e anticipate	291.568	(194.910)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.745.352	1.090.479
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.043.925	2.088.352

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.043.925	2.088.352
Imposte sul reddito	1.745.352	1.090.479
Interessi passivi/(attivi)	(270.307)	(313.984)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.518.970	2.864.847
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	878.798	3.139.388
Ammortamenti delle immobilizzazioni	64.413	66.342
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	669.307	651.177
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.612.518	3.856.907
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.131.488	6.721.754
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.606.796)	(2.310.653)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.084.146)	(5.510.098)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	997.063	6.457.198
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.007.921	1.953.532
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.685.958)	589.979
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.445.530	7.311.733
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	270.307	313.984
(Imposte sul reddito pagate)	(1.745.352)	(1.090.479)
(Utilizzo dei fondi)	(1.172.593)	(2.451.070)
Totale altre rettifiche	(2.647.638)	(3.227.565)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	797.892	4.084.168
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.017)	(2.589)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.485)	(36.220)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.502)	(38.809)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	764.390	4.045.359
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.639.047	1.593.688
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.639.047	1.593.688
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.399.061	5.633.954
Danaro e valori in cassa	4.376	5.093
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.403.437	5.639.047

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signor Socio,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, riporta un utile d'esercizio pari a Euro 3.789.277 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari ad Euro 1.453.784 del quale Euro 207.938 per imposta IRAP, Euro 1.245.846 per imposta IRES aumentate per Euro 291.568 per effetto delle imposte anticipate. Il risultato netto finale risulta positivo per Euro 2.043.925

ATTIVITA' SVOLTE

La Sua Società, come ben sa, svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società è controllata da Retegas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento è stata posta in capo al Comune di Bari.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016 del Comune di Bari

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO	0	0
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.378.272.565	1.313.854.017
C) Attivo circolante	422.213.571	392.746.567
D) Ratei e risconti	2.709.131	2.488.968
Totale Attivo	1.803.195.267	1.709.089.552
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	1.195.120.723	1.195.120.723
Riserve	28.003.328	91.472.004
Utile (perdite) dell'esercizio	27.364.480	(67.461.774)
Totale patrimonio netto	1.250.488.531	1.219.130.953
B) Fondi per rischi e oneri	32.145.017	25.103.048
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	-	-
D) Debiti	268.530.326	212.415.254
E) Ratei e risconti	252.031.393	252.404.297
Totale passivo	1.803.195.267	1.709.089.552

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	353.151.927	341.360.584
B) Costi della produzione	(375.600.166)	(418.579.001)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.324.208)	(1.410.493)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	6.125.781	2.407.214
E) Proventi e oneri straordinari	50.689.868	11.849.221
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.678.702)	(5.089.298)
Utile (perdita) dell'esercizio	27.364.480	(67.461.774)

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio appena concluso sono in linea con il decreto codicistico e con quanto indicato nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.C.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31/12/2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie di importi comunque irrisori. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano d'ammortamento è quello legalmente consentito in cinque anni.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31/12/1988 agglomerato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti e Macchinari: 20%
- Altri beni: 20%;
- Autovetture: 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Si precisa che la società nell'esercizio appena concluso non ha proceduto a rivalutazioni dei cespiti ai sensi delle leggi speciali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti finanziari possedute dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

C) I - RIMANENZE: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. La società non ha rimanenze.

C) II - CREDITI: sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e l'OIC 15 e come già riferito in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Il Consiglio di Amministrazione, in concerto con il collegio sindacale, ha ritenuto di dover spostare i depositi cauzionali che nell'anno 2015 erano collocati come rettifica dei crediti verso clienti, nella voce "Debiti verso altri" in modo da poter meglio esprimere la loro natura.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

- **RATEI E RISCONTI:** sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinate secondo il criterio della inerenza e competenza temporale.

- **FONDO PER RISCHI ED ONERI (TASSATO):** sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

C) FONDO T.F.R.: il fondo rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi pensione di categoria (PEGASO) e fondo aperto (MEDIOLANUM) e per i dirigenti PREVINDAI.

D) - DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti ad una sola area geografica.

Si ribadisce che il Consiglio di Amministrazione, in concerto con il collegio sindacale ha ritenuto di dover spostare i depositi cauzionali che nell'anno 2015 erano collocati come rettifica dei crediti verso clienti, nella voce "Debiti verso altri" in modo da poter meglio esprimere la loro natura.

- IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 28 gennaio 2009 n. 2 si è proceduto ad effettuare una parziale deducibilità dell'IRAP dall'imposta IRES, per una parte, nella

misura prevista dal su indicato decreto (Manovra Anticrisi), per altra parte secondo quanto previsto per le spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2016, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annuleranno. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate nella voce "crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte anticipate sono esposte alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

- COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con la vendita di gas e di energia elettrica; le prestazioni dei servizi, secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare:

- i ricavi per vendita di gas ed energia elettrica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta erogazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali, rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennali figurano complessivamente al netto del f.do ammortamento ad € 65.438 e sono costituite dall' utilizzo dei software e da migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	93.048	5.000	98.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.848	3.500	45.348
Valore di bilancio	87.420	1.500	88.920
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.485	-	21.485
Ammortamento dell'esercizio	43.967	1.000	44.967
Totale variazioni	(22.482)	(1.000)	(23.482)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	64.938	500	65.438

DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO

	2016	2015
Software	€ 549.587	€ 528.102
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 13.400	€ 13.400
F.do amm. Software	-€ 484.649	-€ 440.682
F.do amm. Oneri pluriennali	-€ 13.400	-€ 13.400
	=====	=====
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	€ 64.938	€ 87.420

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2016	2015
Spese di Costituzione	€ 10.275	€ 10.275
Oneri pluriennali	€ 5.000	€ 5.000
F.do Amm. Spese di Costituzione	-€ 10.275	-€ 10.275
F.do Amm. Oneri Pluriennali	-€ 4.500	-€ 3.500
	=====	=====
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 500	€ 1.500

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 51.156 sono rappresentate da "impianti e macchinari" e "altri beni" quali automezzi, mobili, macchine d'ufficio e apparecchiature informatiche.
L'importo esposto in bilancio è al netto del fondo ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	193.784	343.140	536.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.150	293.190	478.340
Valore di bilancio	8.635	49.950	58.585
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	12.016	12.016
Ammortamento dell'esercizio	2.560	16.885	19.445
Totale variazioni	(2.560)	(4.869)	(7.429)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	6.075	45.081	51.156

IMPIANTI E MACCHINARI

	2016	2015
Impianti Remi	€ 23.483	€ 23.483
Altri impianti reversibili	€ 17.329	€ 17.329
Impianto di videosorveglianza	€ 3.155	€ 3.155
Rete aziendale mobile	€ 4.564	€ 4.564
Attrezzatura varia	€ 820	€ 820
Altri impianti e attrezzature	€ 75.528	€ 75.528
Impianto di condizionamento	€ 67.161	€ 67.161
Impianto telefonico	€ 1.745	€ 1.745
F.do Amm. Impianti e macchinari	-€ 119.494	-€ 119.494
F.do Amm. Impianto di condizionamento	-€ 63.904	-€ 62.144
F.do Amm. Impianto telef.e rete aziendale	-€ 4.312	-€ 3.512
	=====	=====
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	€ 6.075	€ 8.635

ALTRI BENI

	2016	2015
Macchine elettroniche d'ufficio	€ 8.971	€ 7.281
Mobili e arredi	€ 181.303	€ 181.303
Dotazioni hardware	€ 82.176	€ 75.936
Automezzi/motoveicoli e simili	€ 51.502	€ 51.502
Beni inferiori a 516,46 €	€ 4.584	€ 497
Altri beni materiali	€ 4.121	€ 4.121

Stand fiera del levante	€	22.500	€	22.500
F.do Amm. Macchine elettroniche d'ufficio	-€	7.281	-€	7.260
F.do Amm. Mobili e arredi	-€	162.520	-€	153.974
F.do Amm. Dotazioni hardware	-€	75.063	-€	72.623
F.do Amm. Altri beni materiali	-€	3.118	-€	2.745
F. do Amm. Automezzi/autoveicoli	-€	39.594	-€	34.088
F.do Amm. Stand fiera del levante	-€	22.500	-€	22.500
		=====		=====
TOTALE ALTRI BENI	€	45.081	€	49.950

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti Immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	186.961	186.961
Variazioni nell'esercizio	4.955	4.955
Valore di fine esercizio	191.916	191.916
Quota scadente oltre l'esercizio	191.916	191.916

Il credito di cui in oggetto è relativo alla quota parte di propria pertinenza (in quanto legata a dipendenti ora in forza ad AMGAS SRL) di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nel 2000, dalla controllante A.M.GAS SPA.

L'incremento è dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie). Il decremento è dovuto alla riduzione per effetto del pensionamento di un dipendente.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.636.616	1.606.796	28.243.412	28.243.412
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.862	2.500	25.362	25.362
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	530.597	(33.577)	497.020	497.020
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.411.831	(291.568)	1.120.263	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	286.923	(76.862)	210.061	210.061
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.888.829	1.207.289	30.096.118	28.975.855

		2016		2015
Crediti verso Clienti	€	19.705.323	€	16.292.783
Fatture da Emettere	€	10.590.056	€	11.955.069

Bonus energia elettrica	€	14.722	€	9.410
Crediti verso Comune di Bari	€	67.806	€	127.271
Fatture da Emettere 2011	€	555.450	€	555.450
Fatture da Emettere 2012	€	699.228	€	699.228
Fatture da Emettere 2013	€	1.478.668	€	1.478.668
Note di Credito da Emettere	-€	259.739	-€	149.634
F.do rischi su crediti	-€	4.705.676	-€	4.331.629
Sospesi clienti gas	€	97.574	€	-
		=====		=====
Totale C.II.1 "Crediti verso clienti"	€	28.243.412	€	26.636.616

Le fatture da emettere pari a € 10.590.056 sono state integralmente emesse.

Descrizione	F.do sval. Ex art. 2426 Codice Civile	F.do sval. Ex art. 106 D.P.R. 917/1986
saldo al 31/12/2015	€ 4.331.629	€ 206.784
utilizzo nell'esercizio	€ 139.941	€ 0
Accantonamento dell'esercizio	€ 513.988	€ 153.602
Saldo al 31/12/2016	€ 4.705.676	€ 360.386

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo Svalutazione Crediti, stimato a livello di portafoglio. La svalutazione è stata determinata applicando la percentuale dello 0,75% sul credito originario (volume d'affari), relativamente agli anni dal 2011 al 2016, per un valore di € 3.114.792, al quale si è aggiunto l'importo di € 1.727.442 relativo ai crediti residui in essere, originati fino a tutto l'anno 2010, ritenuti interamente svalutabili.

Pertanto, la determinazione del Fondo ha dovuto tener conto della riduzione per € 139.941 a seguito di recupero crediti oggetto di accantonamento durante gli esercizi precedenti.

Sulla base della ricostruzione innanzi esposta, l'ammontare complessivo del Fondo è pari a € 4.705.676.

La determinazione della percentuale di svalutazione dello 0,75%, applicata ai crediti originari relativi agli anni 2011/2016, è stata determinata, come valore medio fra il range dello 0,5% e 1%, essendo tale l'andamento medio del non incassato nei vari anni.

In particolare si è rilevato che nel primo esercizio in cui si genera il credito si incassa il 90% del suo ammontare, nel secondo esercizio si incassa un ulteriore 5% fino ad arrivare dopo cinque-sei anni al 99,00% - 99,50% del totale del credito originario.

La predetta percentuale di svalutazione risente, altresì, nel rispetto di un'assoluta prudenza, dell'influenza della crisi economica globale.

I crediti verso controllanti pari a € 25.362 si riferiscono a fatture per forniture di luce e gas.

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti verso l'erario. Tali poste sono rappresentate da:

	2016	2015
Ritenute su interessi attivi	€ 20.372	€ 2.316
Crediti per IRAP	€ 27.790	€ 15.974
Crediti per IRES	€ -	€ 519
Crediti verso Erario per Add. Com.	€ 27.315	€ 27.315
Crediti per Addizionale IRES	€ -	€ 418.390
Crediti per rit. Amm. Cond.	€ 2.399	€ 2.399

Bonus Renzi D.L. 66/2014	€	1.167	€	-
Crediti per UTF	€	319.848	€	20.299
Crediti per add. regionale imp. Cons. metano	€	77.398	€	21.358
Crediti per imposte sostitutiva metano	€	4.986	€	4.986
Credito add. Reg. Foggia	€	-	€	1.934
Crediti per imposta sostitutiva TFR	€	728	€	90
Crediti verso Erario per anticipi TFR	€	-	€	15.017
Crediti per anticipi TFR	€	15.017	€	-
		=====		=====
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€	497.020	€	530.597

In riferimento ai "crediti per UTF" si specifica che il maggior credito rispetto all'anno 2015 è fisiologico in quanto dipende dal volume dei metri cubi fatturati e gli acconti versati di anno in anno.

Crediti per Imposte Anticipate

- I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 1.047.228 hanno subito un decremento in conseguenza della variazione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 24%. I crediti sono stati stanziati in virtù della discrasia, correlata all'applicazione del principio di competenza tra il criterio civilistico (per la redazione del bilancio) e quello fiscale (per la determinazione del carico delle imposte). Tale posta nel 2016 ha subito decrementi, calcolati sulla parte deducibile della rettifica del fondo svalutazione crediti in quanto si è provveduto a calcolare tali imposte sull'accantonamento eccedente lo 0,5% effettuato nel 2016 al fondo svalutazione rischi su crediti eccedente la parte deducibile; ed incrementi ricollegabili a:
 - premi di risultato non pagati;
 - compensi ad amministratori non pagati.

I crediti verso altri sono rappresentati pari a € 210.061 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

	2016	2015
Crediti per cauzioni	€ 11.683	€ 11.683
Anticipi a fornitori	€ 615	€ 370
Prestiti al personale dipendente	€ 197.016	€ 259.669
Bonus gas	€ -	€ 15.201
Crediti verso dipendenti	€ 747	€ -
	=====	=====
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 210.061	€ 286.923

Non risultano in essere crediti di durata superiore ai 5 anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.633.954	765.107	6.399.061
Denaro e altri valori in cassa	5.093	(717)	4.376
Totale disponibilità liquide	5.639.047	764.390	6.403.437

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

	2016	2015
Depositi bancari	€ 6.390.018	€ 5.606.547
Cassa Assegni	€ -	€ -
Assegni Insoluti	€ -	€ -
Cassa IVRI spa	€ 9.043	€ 27.407
	=====	=====
TOTALE DEPOSITI BANCARI	€ 6.399.061	€ 5.633.954

Le disponibilità liquide consistenti in danaro e valori in cassa sono così suddivise:

	2016	2015
Cassa Sportello	€ 1.440	€ 1.442
Carta di credito prepagata BNL	€ 429	€ 429
Carta di credito prepagata APULIA	€ 1.759	€ 1.919
Valori bollati	€ 748	€ 1.303
	=====	=====
	€ 4.376	€ 5.093

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	997.063	(997.063)	-
Totale ratei e risconti attivi	997.063	(997.063)	0

I Risconti Attivi che nell'esercizio 2015 erano pari a € 997.063, risultano totalmente azzerati nell'esercizio 2016.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.505.000	-	-		8.505.000
Riserva legale	1.078.131	104.418	-		1.182.549
Utile (perdita) dell'esercizio	2.088.352	-	2.088.352	2.043.925	2.043.925
Totale patrimonio netto	11.671.483	104.418	2.088.352	2.043.925	11.731.474

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva legale	1.182.549	A/B
Totale	9.687.549	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.951.596	3.951.596
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	230.155	230.155
Utilizzo nell'esercizio	979.054	979.054
Totale variazioni	(748.899)	(748.899)
Valore di fine esercizio	3.202.897	3.202.897

Il Fondo Rischi ed oneri è costituito:

- dall'accantonamento di Euro 555.450 relativa alle fatture da emettere 2011;
- dall'accantonamento di Euro 699.228 relativa alle fatture da emettere 2012;
- dall'accantonamento di Euro 1.478.668 relativa alle fatture da emettere 2013;
- dall'accantonamento di Euro 126.919 relativo ad una cartella esattoriale ricevuta dalla società in data 15 febbraio 2013 e relativa a sanzione erogata per la violazione della disposizione normativa di cui all' art. 1 comma 58 della L. 662/1996, riguardante il presidente del Collegio Sindacale per il periodo dal 2007 al 2010. La cartella esattoriale, non risulta essere esecutiva a seguito della disposizione giudiziaria del 23/07/2013 di sospensione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, emessa dall'Agenzia dell'Entrate, ed avente ad oggetto le sanzioni amministrative di cui alla predetta cartella esattoriale;

- dall'accantonamento di Euro 45.788 relativo ad un ricorso per l'avviso di pagamento 2016-10237 per sanzioni per ritardato pagamento di accise;
- dall'accantonamento di Euro 184.367 relative al controllo eseguito da parte dell'agenzia delle entrate per l'esercizio 2013. L'importo è stato determinato sulla base della relazione predisposta dal professionista fiscale incaricato, in via del tutto prudenziale accantonando l'importo che potrebbe essere riconosciuto dopo l'eventuale accertamento da eseguirsi attraverso lo strumento dell'accertamento con adesione ove la società dovesse ritenerlo perseguibile attesa l'infondatezza delle pretese dell'ufficio.
- dall'accantonamento di Euro 112.277 relativo a contenziosi di lavoro in essere.

Lo storno del Fondo rischi si riferisce alla fattura Italtrading S.p.a che era stata emessa con delibera AEEG 89/10 e accantonata in attesa della decisione del Consiglio di Stato.

Nell'utilizzo del Fondo Rischi e Oneri si è seguito il dettato previsto dall'OIC 31

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	795.778
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.662
Utilizzo nell'esercizio	53.598
Totale variazioni	79.064
Valore di fine esercizio	874.842

La Voce Fondi e Tfr pari a € 874.842 si riferisce al valore del Fondo Trattamento di fine rapporto lavoratori dipendenti. La riduzione pari a € 53.598 si riferisce a liquidazioni per cessazione rapporto di lavoro. L'incremento pari a € 132.662 riguarda la quota accantonata di competenza dell'esercizio appena concluso. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi di previdenza complementare: di categoria (PEGASO) e c.d. aperto (MEDIOLANUM) e il fondo per i Dirigenti PREVINDAI.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	8.943.869	(3.084.146)	5.859.723	5.859.723
Debiti verso controllanti	6.128.570	3.633.938	9.762.508	9.762.508
Debiti tributari	309.342	308.006	615.348	615.348
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.597	667	113.264	113.264
Altri debiti	3.946.170	702.039	4.648.209	4.648.209
Totale debiti	19.440.548	1.558.504	20.999.052	20.999.052

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

	2016	2015
Debiti verso fornitori	€ 1.576.211	€ 1.931.843
Fatture da ricevere	€ 5.712.848	€ 7.039.005
Fatture da ricevere congruaglio gas	€ -	€ 2.642
Note di credito da ricevere	-€ 1.429.336	-€ 29.621
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	€ 5.859.723	€ 8.943.869

Le fatture da ricevere pari a € 5.712.848 sono state ottenute per un importo pari a € 5.712.050.

I Debiti verso Controllante pari ad Euro 9.762.508 sono così costituiti:

	2016	2015
Altri debiti verso controllante	€ 6.884.372	€ 4.161.684
Fatture da ricevere Amgas Spa	€ 2.878.136	€ 1.966.886
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	€ 9.762.508	€ 6.128.570

Le fatture da ricevere Amgas spa pari a € 6.884.372 sono pervenute integralmente.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 615.348 comprende le seguenti voci:

	2016	2015
Bonus Renzi D.L. 66/2014	€ -	€ 1.339
Debiti per Iva	€ 326.265	€ 118.269
Debiti verso erario per rit. lav. Autonomi	€ 13.043	€ 8.644
Debiti verso erario per ritenute lav. Dip.	€ 67.687	€ 59.594
Debiti verso erario per add. Comunale	€ 9	€ -
Debiti per IRPEF tassazione separata	€ -	€ 3.146
Debiti per accise autotrazione	€ 1.163	€ -
Debiti verso erario per UTF energia	€ 9.195	€ 31.220
Debiti per add. Regi. Imp. Cons. metano	€ -	€ 10.679
Debiti per imposta IRES	€ 197.986	€ 76.451
	=====	=====
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 615.348	€ 309.342

I debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad € 113.264 e sono così suddivisi:

	2016	2015
Trattenute Pegaso	€ 21.890	€ 19.990
Trattenute Previdai	€ 2.886	€ 3.490
Trattenute Previdenza Complementare	€ 2.624	€ 2.330
Debiti verso Inpdap	€ 12.422	€ 13.975
Debiti verso Inps	€ 73.422	€ 72.302
Debiti verso F.A.S.I.	€ -	€ 318
Debiti verso Inail	€ 20	€ 192
	=====	=====
TOTALE VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 113.264	€ 112.597

La voce altri debiti pari a € 4.648.209 è composta dai seguenti debiti:

	2016	2015
Bonus gas	€ 262.817	€ -

Debiti per cessioni del quinto	€	4.574	€	3.300
Debiti diversi	€	271.005	€	196.915
Debiti verso sindacati	€	5.286	€	5.437
Debiti finanz. NEW CALOR	€	-	€	-
Quota CRAL dip.	€	1.220	€	2.508
Indennizzi per mancata lettura	€	-	€	337
Morosità clienti	€	-	€	-
Debiti verso Controllanti	€	145.510	€	68.759
Canone Rai	€	31.036	€	-
Debiti verso amministratori	€	2.760	€	-
Debiti per depositi cauzionali gas	€	3.728.948	€	3.606.680
Debiti per depositi cauzionali energia	€	117.348	€	62.234
Clienti d'anticipi	€	77.705	€	-
		=====		=====
TOTALE ALTRI DEBITI	€	4.648.209	€	3.946.170

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce al compenso agli amministratori dipendenti dello stesso Comune e agli affitti delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Il Consiglio di amministrazione, in concerto con il collegio sindacale ha ritenuto di dover spostare i depositi cauzionali che nell'anno 2015 erano riportati tra i crediti verso clienti, nella voce altri debiti

Situazione riportata nell'anno 2015:

		2015
Anticipi di garanzia c/clienti gas	-€	3.606.680
Anticipi di garanzia c/clienti energia	-€	62.234
		=====
Totale depositi cauzionali	-€	3.668.914

Nell'anno 2016, successivamente allo spostamento si ha la seguente situazione:

		2016		2015
Debiti per depositi cauzionali gas	€	3.728.948	€	3.606.680
Debiti per depositi cauzionali energia	€	117.348	€	62.234
	€	3.846.296	€	3.668.914

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Secondo quanto previsto dall'articolo 2427 c. 6 c.c., i debiti iscritti in bilancio non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un Utile civilistico di € 3.789.277 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a € 1.453.784 del quale € 207.938 per imposta IRAP, € 1.245.846 per imposta IRES, e per € 291.568 per effetto dello storno delle imposte anticipate determinando un risultato finale positivo pari a € 2.043.925.

I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi.

La composizione del Conto Economico è così suddivisa:

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA GAS NATURALE	37.782.104
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	3.605.126
QUOTE FISSE MISURATORE GAS	2.580.490
ALTRI RICAVI ACCESSORI	187.595
Totale	44.155.315

La voce "Altri Ricavi", pari ad Euro 407.418 è sostanzialmente composta nel seguente modo:

- Euro 65.796 Ricavi per allacciamenti;
- Euro 208.864 da Sopravvenienze Attive;
- Euro 22.272 dalle Assicurazioni Clienti Finali;
- Euro 110.486 da Altri ricavi. (di cui ricavi per allacciamento pari a Euro 107.432, il residuo si riferisce ad importi di non rilevante entità)

I ricavi sono realizzati interamente sul territorio Italiano.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime suss. e merci € 23.038.794 € 27.805.914

L'ammontare dei costi delle materie è rappresentato dai costi per l'acquisto di metano per € 19.481.287 da costi per acquisto di energia elettrica pari a € 3.528.200 da costi per i carburanti per € 498 da costi per cancelleria per € 28.810.

7) Costi per servizi € 13.950.526 €15.223.999

L'ammontare dei Costi per Servizi è rappresentato principalmente da:

	2016	2015
Costo distribuzione quota variabile	€ 9.180.011	€ 9.883.698
Costo distribuzione quota fissa	€ 2.717.049	€ 2.984.020
Spese bancarie	€ 147.027	€ 209.420
Spese telefoniche	€ 33.673	€ 83.748
Spese di Vigilanza	€ 41.881	€ 41.680
Costi per pubblicità	€ 173.518	€ 139.359
Costi per servizio Call Center	€ 87.815	€ 124.140
Servizi diversi svolti dai distributori	€ 228.017	€ 388.865
Costi per assicurazioni	€ 133.880	€ 123.082
Costi per recupero clienti	€ 2.241	€ 31.905
Spese per pulizia uffici	€ 20.693	€ 20.944
Spese per energia elettrica	€ 18.730	€ 19.754
Spese telefoniche	€ 11.658	€ -
Spese per acqua	€ 499	€ -
Spese assistenza software e hardware	€ 11.351	€ 10.463
Compenso agli Amministratori	€ 74.497	€ 70.600
Compenso al Collegio Sindacale	€ 50.622	€ 51.332
Compenso al Direttore Generale	€ 58.153	€ 63.440
Consulenze Amministrative	€ 60.387	€ 52.938
Spese Legali	€ 304.240	€ 334.098
Spese per manutenzioni	€ 135.817	€ 29.241
Spese per migliorie su beni di terzi	€ -	€ 3.930
Spese per Abbonamenti a giornali e Riviste	€ -	€ 4.191
Premi a clienti	€ -	€ 3.649
Spese diverse	€ 6.526	€ 4.492
Spese per buoni pasto	€ 71.060	€ 76.031
Spese per controlli sanitari	€ 4.759	€ 5.532
Costi per formazione personale	€ 2.950	€ 6.743
Spese di rappresentanza	€ 4.784	€ 1.682

8) Costi per godimento beni di terzi € 142.251 € 198.886

Tali costi riguardano i canoni per affitti e locazioni.

	2016	2015
9) Costi per il personale	€ 2.846.534	€ 2.743.358
9a) Salari e Stipendi	€ 2.110.701	€ 1.990.590
9b) Oneri Sociali	€ 579.901	€ 581.972
9c) Trattamento Fine Rapporto	€ 134.655	€ 136.981
9e) Altri costi	€ 21.277	€ 33.815

L'incremento del costo del personale è riferibile alla parte variabile della retribuzione, a seguito dell'adeguamento del fondo destinato al premio di produttività del personale dipendente, ritenuto comunque in linea con la direttiva dell'Ente controllante sul costo del personale (Prot 272976 del 12.11.2015 acquisito il 23.11.2015 con numero 56121).

10) Ammort. Immob. e svalutazioni € 578.401 € 590.349

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2016 2015

12) Altri accantonamenti per rischi € 230.155 € 2.478.400

Gli altri accantonamenti, pari a euro 230.155, riguardano esclusivamente l'accantonamento al fondo rischi per sanzioni derivanti da ricorsi tributari collegabili a sanzioni per ritardato pagamento di accise e ad un PVC dell'agenzia delle entrate. Tali fatti hanno portato a stanziare il fondo nel pieno rispetto del principio della prudenza. In riferimento all'accantonamento di Euro 184.367 relativo al controllo eseguito da parte dell'agenzia delle entrate per l'esercizio 2013, l'importo è stato determinato anche sulla base della relazione predisposta dal professionista fiscale incaricato.

In via del tutto prudenziale è stato accantonato l'importo che potrebbe essere riconosciuto dopo l'eventuale accertamento, da eseguirsi attraverso lo strumento dell'accertamento con adesione, ove la società dovesse ritenere perseguibile attesa le infondatezze delle pretese dell'ufficio.

14) Oneri diversi di gestione

	2016	2015
Imposta di bollo	€ 446	€ 1.082
Tassa smaltimento Rifiuti	€ 7.271	€ 6.547
Tassa possesso automezzi	€ -	€ 170
Diritti Camerali e visure catastali	€ 2.842	€ 2.439
Sanzioni multe e ammende	€ 8.908	€ 246
Imposte e tasse varie	€ -	€ 342
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 605	€ 421
Imposta di Registro	€ 106.653	€ 112.103
Vidimazione libri obbligatori	€ 516	€ 516
Omologazione		
Revisione	€ -	€ 55
Contributi Associazione di Settore	€ 38.786	€ 36.514
Spese per Valori Bollati	€ -	€ -
Sopravvenienze Ordinarie Passive	€ 43.935	€ 195.887
Arrotondamenti		
Passivi	€ 96	€ 390
Contributi Liberalità	€ 29.500	€ 22.068
Omaggi a clienti	€ 24.500	€ -
Totale oneri diversi di gestione	€ 262.057	€ 378.779

Tali oneri sono costituiti principalmente da Imposta di registro, da sopravvenienze passive,

da diritti camerali e tasse di smaltimento rifiuti.

	2016	2015
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 3.514.015	€ 2.859.464
PROVENTI FINANZIARI	€ 318.663	€ 314.757
ONERI FINANZIARI	€ 48.356	€ 773
RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZ.	€ 4.955	€ 5.383
Risultato prima delle imposte	€ 3.789.277	€ 3.178.831
22) Imposte dell'esercizio	€ 1.745.352	€ 1.090.479
a) Imposte per IRES	€ 1.245.846	€ 1.049.661
b) Imposte per IRAP	€ 207.938	€ 235.728
b) Imposte anticipate	€ 291.568	-€ 194.910

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 2.043.925	€ 2.088.352
---------------------------------	--------------------	--------------------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRES

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.789.277
--------------------------------------	--------------------

VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)

SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI	€ 20.700
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,5%	€ 360.386
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	€ 6.908
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	€ 230.155
CONTRIBUTI E LIBERALITA' INDEDUCIBILI	€ 14.500
PREMIO DI RISULTATO INDEDUCIBILE	€ 250.000
COMPENSI AMMINISTRATORI NON PAGATI	€ 74.497
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	€ 13.267
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 970.413

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)

DEDUZIONI IRAP 10% (COSTO PERSONALE)	€ 23.000
--------------------------------------	----------

DEDUZIONI COSTO PERSONALE PER IRAP VERSATA	€	55.000
SOPRAVVIVENZA ATTIVA PER RIDUZIONE FONDO SVALUT.		
CREDITI	€	146.385
RIVALUTAZIONE POLIZZA ASSITALIA	€	4.955
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€	229.340
RISULTATO FISCALE	€	4.530.350
IMPOSTA IRES (27,5%)	€	1.245.846

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRAP

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	44.562.733
RICAVI DELLE VENDITE	€	44.155.315
ALTRI RICAVI	€	407.418
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	37.458.041
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	€	23.038.794
SERVIZI	€	13.950.526
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	142.251
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	€	44.967
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	€	19.446
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	262.057
VARIAZIONI IN AUMENTO	€	74.497,00
COMPENSO AMMINISTRATORI	€	74.497
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	€	2.865.117,00
DEDUZIONI ART. 11 L.446	€	2.717.992
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE NON TASSABILI	€	147.125
RISULTATO FISCALE IRAP	€	4.314.072
IRAP dell'ESERCIZIO	€	207.938

	2016	ANNO 2015
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.789.277	€ 3.178.831
IMPOSTA IRES (27,5%)	€ 1.245.846	€ 1.049.661
IMPOSTA IRAP (4,82%)	€ 207.938	€ 235.728
IMPOSTE ANTICIPATE	€ 291.568	-€ 194.910
UTILE CIVILISTICO	€ 2.043.925	€ 2.088.352

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale risulta pari a quello dell'esercizio precedente.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	51
Totale Dipendenti	56

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione per la revisione legale dei conti e del controllo contabile pari a € 7.550.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.497	50.622

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

CONTI D'ORDINE

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.9, C.c.)

	2016	2015
Rischi assunti dall'impresa	€ 73.526	€ 73.526
Impegni assunti dall'impresa	€ -	€ -
Beni di Terzi presso l'impresa	€ -	€ -
Altri conti d'ordine	€ -	€ -

Tale posta rappresenta le fidejussioni prestate a società di vettoriamiento secondo quanto richiesto dalla delibera AEEG 108/06 e successive modificazioni (codice di rete Art. 7.1).

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

OPERAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.

La società non ha in essere operazioni in locazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI.

La società non effettua operazioni in valuta.

La società non possiede debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETEGAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Nota integrativa, parte finale

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del Codice Civile si evidenzia che non sono in essere operazioni con parti correlate per contratti conclusi a prezzi diversi rispetto a quelli di mercato.

Fiscalità differita / anticipata

		2016
Fondo svalutazione crediti	€	1.411.830
Fondo svalutazione rettificato	€	1.042.383
Imposte anticipate	-€	77.879
Imposte anticipate allineate nuova aliquota	€	291.568

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Le imposte anticipate, pari ad euro 364.603, sono state determinate per una percentuale complessiva pari al 24%, in incremento sui compensi non pagati degli Amministratori e sui premi di risultato ai dipendenti non pagati e in diminuzione sullo storno del Fondo svalutazione crediti. Tali imposte sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
RETEGAS BARI SPA		191.916	25.363	9.746.392	107.721	11.770.341
Totale		191.916	25.363	9.746.392	107.721	11.770.341

La Società è controllata da Retegas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento è stata posta in capo al Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante RETEGAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA, nel corso del 2016 sono stati:

1. il vettoriamiento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
2. i crediti finanziari riguardano la polizza sul TFR, di cui si è detto in altra parte di questa nota.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 21) non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	€	2.043.925
5% a riserva legale	€	102.196
a riserva straordinaria	€	1.941.729
a dividendo	€	-

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 24 Luglio 2017.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Rosalba Cirillo

e

AMGAS S.R.L.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2016**

Signori Soci,

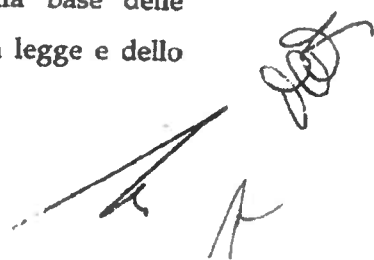
la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 del C.C. .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia.

In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi dell'organo amministrativo, abbiamo accertato la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da adeguata istruttoria in ordine alla congruità economica e alla conseguente rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2016 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, nè ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a long horizontal stroke followed by a stylized signature and the letter 'R'.

non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; al riguardo diamo atto dei miglioramenti conseguiti nell'esercizio a seguito dell'implementazione del sistema informativo integrato a supporto delle aree amministrativa e gestionale e della predisposizione di un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/2001, peraltro in attesa di formale adozione; pur apprezzando tali interventi riteniamo che il sistema di controllo interno della società, ed in particolare il sistema amministrativo contabile, continui a risentire di criticità riconducibili alle competenze interne disponibili, al basso grado di formalizzazione delle procedure e all'assenza di una funzione interna specificamente dedicata al monitoraggio del sistema che ne garantisca il concreto funzionamento; abbiamo pertanto segnalato tali criticità agli amministratori affinché provvedano a porvi rimedio soprattutto al fine di presidiare eventuali rischi inerenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria.

- Abbiamo espresso parere favorevole all'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 per i motivi indicati nella relazione della gestione.

Bilancio d'esercizio

Questo Collegio ha esaminato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.07.2017; esso si chiude

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

al 31/12/2016 con un risultato di esercizio pari a € 2.043.925 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, il Responsabile dell'area amministrativa, il Consulente fiscale della società e la Società di Revisione.



La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2016 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

28.07.2017

I Sindaci

 Anna Lucia Muserra

 Nicola Lopez

Filomena Fontanarosa

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.18 comma 7 del D.Lgs n.164/2000**

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell' AMGAS S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'AMGAS S.r.l., al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'AMGAS S.r.l., con il bilancio d'esercizio dell'AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio esercizio dell'AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Bari, 28 luglio 2017


R.l. Grant Thornton S.p.A.


Giovanni Palasciano
Socio